

INDICE

	<i>pag.</i>
DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DEL LAVORO: UNO SGUARDO DAL PONTE	
di <i>Franco Carinci</i>	
1. Una premessa	XIV
2. All'indomani del 31 dicembre 1947: i giuslavoristi di fronte al codice civile del 1942 ed al nuovo testo costituzionale	XIX
3. Il codice civile del 1942: «pregiudizio» e «orgoglio»	XX
4. La Costituzione del 1948: il «pluralismo istituzionalizzato»	XXV
5. La rinascita del diritto del lavoro all'insegna dell'autonomia dei privati	XXVIII
5.1. L'autonomia collettiva	XXVIII
5.2. L'autonomia individuale	XXXIII
6. Lo Statuto dei lavoratori: la svolta «istituzionale»	XXXV
7. L'evoluzione post-statutaria del diritto sindacale	XLII
7.1. Lo sconfinamento dell'agire collettivo nel «politico» e nel «pubblico»	XLII
7.1.1. La concertazione	XLIII
7.1.2. La contrattazione «delegata» (<i>et alia</i>)	XLIX
7.2. Il contenimento del conflitto collettivo	LVIII
7.2.1. Dal confronto «diretto» al confronto «mediato» da un terzo	LIX
7.2.2. Dal contropotere sindacale al coinvolgimento dei lavoratori	LX
8. L'evoluzione post-statutaria del diritto del rapporto individuale di lavoro	LXVIII
8.1. Il filo rosso della subordinazione	LXVIII
8.1.1. Il «tormentone» dottrinale	LXVIII
8.1.2. L'« <i>ipse dixit</i> » del legislatore: dalla l. n. 196/1997 al d.lgs. n. 276/2003	LXXV
8.2. Il controllo dei poteri del datore di lavoro <i>vis-à-vis</i> dei diritti individuali	LXXX
8.2.1. La «procedimentalizzazione»	LXXXIII
8.2.2. Il controllo sostanziale sul «motivo» e/o sul «criterio»	LXXXV
9. L'«influsso» esercitato dal diritto civile in materia di <i>privacy</i> e danno	XCVIII
9.1. La <i>privacy</i>	XCIX
9.2. Il danno	C
9.2.1. L'«ampliamento» ed il «trasloco» del danno risarcibile	CI
9.2.2. Il presunto «tramonto» del danno « <i>in re ipsa</i> » nel diritto del lavoro	CIV
10. Estensione del diritto del lavoro come diritto privato e conferma della sua appartenenza all'«ordinamento civile»	CV
10.1. La c.d. privatizzazione del pubblico impiego	CV
10.2. La giurisprudenza costituzionale relativa all'art. 117, c. 2°, lett. l)	CVII

	<i>pag.</i>
3. La definizione delle regole tra autonomia ed eteronomia	442
4. L'ambito di applicazione della legge	447
5. I requisiti di legittimità dello sciopero	453
5.1. I contenuti dell'atto di proclamazione	453
5.2. Le procedure di raffreddamento e di conciliazione	455
5.3. Gli intervalli minimi	457
5.4. Le prestazioni indispensabili	462
5.5. Il procedimento per la definizione delle regole	463
6. La Commissione di garanzia dell'attuazione della legge	466
6.1. Composizione e natura	466
6.2. I poteri	469
7. L'intervento dell'Autorità precettante	478
8. L'apparato sanzionatorio	488
9. Cenni conclusivi	492

CAPITOLO VIII

LE FORME DI AUTOTUTELA DEL DATORE DI LAVORO E LA REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE

di *Silvia Ciucciuvino e Arturo Maresca*

1. Individuazione e delimitazione del tema oggetto di trattazione	493
2. Il contesto normativo di riferimento: l'ordinamento nazionale e quello comunitario	495
3. Le azioni di contrasto del datore di lavoro a protezione dei propri diritti: il confine tra legittima autotutela e condotta antisindacale	500
3.1. I comportamenti del datore di lavoro che rientrano nella fisiologica dialettica sindacale: il recesso dal contratto collettivo; il rifiuto di aprire una trattativa	502
3.2. La reazione datoriale a comportamenti illegittimi del sindacato: l'autotutela contrattuale, le azioni giudiziarie promosse nei confronti delle organizzazioni sindacali, la serrata di ritorsione	507
3.3. Le azioni finalizzate a limitare gli effetti derivanti dall'esercizio del diritto di sciopero: la sostituzione dei lavoratori scioperanti (il crumiraggio interno ed esterno); l'intensificazione o il differimento della produzione	517
<i>Indice analitico</i>	519

* * *

Si ringraziano i Dott. Davide Casale, Anna Montanari, Monica Navilli e Fabio Pantano per la collaborazione all'editing e alla cura degli indici analitici dei tre tomi.

	<i>pag.</i>
11. La finanziaria del 2007: il controcanto	CVIII
12. E adesso pover'uomo?	CX

DALLE ORIGINI AL NUOVO MILLENNIO

di *Giampiero Proia*

1. Premessa	1
2. Le origini	3
3. Regimi totalitari e sindacato. Il periodo corporativo	6
4. Il modello costituzionale	9
5. Il sistema sindacale «di fatto»	15
6. (<i>Segue</i>) Il significato del rapporto instaurato dalla legislazione ordinaria con il fenomeno sindacale	20
7. Dal sostegno della rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro alla concertazione «macropolitica»	24
8. Crisi e manutenzione del sistema. Appannamento e (parziale) superamento della nozione di maggiore rappresentatività	28
9. Istituzionalizzazione e rappresentanza volontaria; autonomia sindacale e fonte fatto	35

PARTE PRIMA

IL FENOMENO SINDACALE

CAPITOLO I

IL SINDACATO NELLA SOCIETÀ

di *Michel Martone*

1. Il sindacato da potere eversivo a potere costituito: alcune premesse e un percorso d'indagine	45
2. Il sostegno del sindacato maggiormente rappresentativo	48
3. Il riconoscimento della libertà di sciopero politico	52
4. La politica dei redditi tra legge e autonomia collettiva nella giurisprudenza della Corte costituzionale	54
5. Il primo accordo: il Protocollo Scotti e il contenimento concertato della spirale inflattiva	58
6. (<i>Segue</i>) La rottura di San Valentino, il decreto legge sulla scala mobile e il <i>referendum</i> per la sua soppressione	60
7. L'azione politica del sindacato di fronte alla crisi dei partiti e al risanamento del bilancio statale	64
8. La «Costituzione» delle relazioni di produzione: il Protocollo sulla politica dei redditi	68
9. Una nuova stagione bipolare e la riforma delle pensioni	70
10. Concertare la riforma del mercato del lavoro	73

	<i>pag.</i>
11. Il Patto di Natale e l'istituzionalizzazione della concertazione	77
12. Il dialogo sociale e il Patto per l'Italia	78
13. Il sindacato come <i>veto player</i> e le categorie della contestazione	85
14. A mò di conclusione: il riconoscimento giudiziario del diritto di sciopero politico come forma di concorrenza sleale tra partito e sindacato	90

CAPITOLO II

IL SINDACATO NELL'IMPRESA

di Stefano Bellomo

1. Premessa	95
2. Attività sindacale, garanzie individuali e riconoscimento generale delle basilari manifestazioni di attività sindacale nell'impresa, nelle fonti internazionali e nello Statuto dei lavoratori	98
3. Genuinità dell'azione sindacale e divieto dei sindacati «di comodo». L'acquisto dei diritti sindacali conseguenti alla stipulazione di un contratto collettivo	104
4. Il sostegno economico dei lavoratori alle organizzazioni sindacali: i contributi sindacali e le quote di servizio	109
5. Distinzione e punti di collegamento tra la rappresentanza sindacale ai fini della contrattazione collettiva ed i poteri di rappresentanza dei lavoratori in azienda riconosciuti dallo Statuto dei lavoratori e dalle leggi successive	117
6. La rappresentanza negoziale nella legislazione statutaria, da obiettivo primario dell'azione sindacale a presupposto per l'esercizio del potere di rappresentanza dei lavoratori in azienda	120
7. La costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali	125
8. I criteri selettivi per l'individuazione delle associazioni sindacali legittimate ad operare nei luoghi di lavoro attraverso le rappresentanze sindacali aziendali (con riferimento al testo dell'art. 19 St. lav. modificato dal <i>referendum</i> parzialmente abrogativo del 1995)	127
9. La struttura delle r.s.a. Dai consigli di fabbrica alle rappresentanze sindacali unitarie	133
10. Competenze della r.s.u. e questioni sulla unitarietà o plurisoggettività di tale organismo	137
11. Le r.s.u. nell'area del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	141
12. (<i>Segue</i>) L'avvicendamento tra r.s.a. e r.s.u. nel settore pubblico	145
13. I diritti riconosciuti dalla legge alle rappresentanze sindacali. L'assemblea: nozione e limiti	148
14. (<i>Segue</i>) Poteri di convocazione e diritto di partecipazione all'assemblea	154
15. (<i>Segue</i>) Il luogo di svolgimento dell'assemblea	158
16. Il <i>referendum</i>	159
17. I metodi di comunicazione tra le rappresentanze sindacali ed i lavoratori. Il diritto di affissione	162
18. I locali aziendali destinati all'attività sindacale	166
19. Svolgimento dell'attività sindacale ed esonero dall'obbligo di prestare attività lavorativa all'interno dell'azienda: la disciplina legale dei permessi sindacali	168
20. (<i>Segue</i>) L'aspettativa per lo svolgimento di incarichi direttivi nelle associa-	

	<i>pag.</i>
zioni sindacali e la disciplina in materia di permessi, distacchi e aspettative nel lavoro pubblico	174
21. Gli strumenti di garanzia dell'attività sindacale in azienda. La protezione dei dirigenti di r.s.a.	176
22. L'apporto congiunto della legislazione post-statutaria e della contrattazione collettiva al consolidamento dei poteri delle rappresentanze sindacali	181
23. La tutela dell'attività sindacale in azienda in sede giudiziale. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale. I tratti generali della fattispecie: profili oggettivi e soggettivi	186
24. (<i>Segue</i>) Spunti per una classificazione generale dei comportamenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 28 St. lav.	191
25. Rappresentanze sindacali e contrattazione collettiva aziendale. Brevi considerazioni e rinvio	195
26. Rappresentanze dei lavoratori, informazione, consultazione e partecipazione nella prospettiva delle più recenti direttive europee	199

PARTE SECONDA L'AUTONOMIA COLLETTIVA

CAPITOLO III

TIPOLOGIA, STRUTTURA E FUNZIONI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

di *Pietro Lambertucci*

1. Piano dell'indagine	209
2. Le tipologie del contratto collettivo: dal contratto collettivo corporativo al contratto collettivo di diritto comune	210
3. (<i>Segue</i>) Il contratto collettivo <i>ex lege</i> n. 741/1959	212
4. L'evoluzione storica degli assetti della contrattazione collettiva nella dinamica delle relazioni industriali	215
5. Il contratto collettivo aziendale e il concorso (conflitto) con il contratto collettivo nazionale nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale	220
6. (<i>Segue</i>) Gli assetti contrattuali nel Protocollo del 1993	223
7. Le procedure di rinnovo della contrattazione collettiva: le principali questioni sorte nella giurisprudenza	229
8. Le funzioni della contrattazione collettiva: funzione normativa e funzione obbligatoria	232
9. La c.d. «amministrazione» del contratto collettivo: in particolare <i>l'interpretazione autentica</i> del contratto collettivo	244
10. (<i>Segue</i>) Contrattazione collettiva e diritti individuali dei singoli: la c.d. <i>funzione dispositiva</i>	247
11. Le ulteriori funzioni assolute dalla contrattazione collettiva: funzione <i>traspositiva</i> di direttive comunitarie ovvero funzione correlata all'acquisizione di risorse pubbliche	250

pag.

12. I rinvii dalla legge alla contrattazione collettiva: in particolare nella disciplina di riforma del mercato del lavoro (d.lgs. n. 276/2003) 255

CAPITOLO IV

IL CONTRATTO COLLETTIVO DI DIRITTO COMUNE

di Paola Bellocchi

1. L'*identikit* del contratto collettivo di diritto comune 261
2. La natura giuridica del contratto collettivo 263
3. Un *flash back* storico 266
4. Il contratto collettivo di lavoro e l'art. 39 della Costituzione 268
5. L'efficacia soggettiva. Dall'*erga omnes* all'efficacia «di diritto comune» 273
 - 6.1. La teoria della rappresentanza associativa 276
 - 6.2. Contratto collettivo e «terzi» 279
 - 6.3. Le varianti tipologiche, strutturali e funzionali 284
 - 6.3.1. Il contratto collettivo aziendale 284
 - 6.3.2. Contratto collettivo e rinvii legali 287
7. Le addizioni giurisprudenziali al diritto comune ed il recupero del diritto corporativo 289
8. L'inderogabilità e la forza di legge del contratto collettivo: lacuna o norma implicita? 291
9. L'efficacia temporale del contratto collettivo 297
10. La forma del contratto collettivo tra diritto comune e diritto sindacale vivente 302
11. L'interpretazione del contratto collettivo 305
12. Le addizioni legislative al diritto comune: la disciplina processuale del contratto collettivo 308
13. Legge e contratto collettivo 313

CAPITOLO V

IL CONTRATTO COLLETTIVO DEL PUBBLICO IMPIEGO

di Marco Marazza

1. Il contratto collettivo nominato del pubblico impiego 319
2. La struttura della contrattazione collettiva del pubblico impiego 321
3. Attività di organizzazione della pubblica amministrazione e contrattazione collettiva 322
 - 3.1. Il contratto collettivo ad oggetto pubblico 327
4. L'art. 97 Cost. e la contrattazione collettiva del pubblico impiego 331
5. La contrattualizzazione dei rapporti collettivi di lavoro nel d.lgs. n. 165/2001 334
6. Contratto collettivo e procedure dell'evidenza pubblica 338
 - 6.1. L'iniziativa a contrarre 340
 - 6.2. La conclusione del contratto 342
7. Contratto collettivo ed esercizio di autonomia privata regolamentata 345
8. Gli elementi essenziali della fattispecie «contratto collettivo del pubblico impiego» 349

	<i>pag.</i>
8.1. Rappresentanza legale delle amministrazioni pubbliche ed effettività del contratto collettivo	352
8.2. Interesse organizzativo della pubblica amministrazione e regole della rappresentatività sindacale	356
8.3. Interesse organizzativo della pubblica amministrazione e tutela delle esigenze di bilancio	357
8.4. L'inderogabilità del contratto collettivo del pubblico impiego	359
8.5. Legge ed autonomia collettiva nel pubblico impiego	362
9. Il trattamento normativo del contratto collettivo del pubblico impiego. La pubblicità del contratto collettivo del pubblico impiego e l'ammissibilità del ricorso per Cassazione in caso di violazione o falsa applicazione delle sue clausole	364
9.1. L'interpretazione autentica del contratto collettivo del pubblico impiego	366
9.2. L'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi	367
10. Contratto collettivo e sistema delle fonti	368
11. Il contratto collettivo fonte ed i suoi effetti	383

PARTE TERZA L'AUTOTUTELA

CAPITOLO VI

LO SCIOPERO

di *Riccardo Del Punta*

1. Sciopero e teorie sociali	393
2. Uno sciopero al plurale?	399
3. Lo sciopero come diritto	401
4. Titolarità	404
5. Lo sciopero come fatto	413
6. Finalità	418
7. Modalità	422
8. Effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro	426
9. Effettività del diritto di sciopero e reazioni del datore di lavoro	432

CAPITOLO VII

LO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

di *Paola Ferrari*

1. Premessa: linee evolutive	437
2. L'avvento della fonte legale: significato e finalità	440